



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

mercoledì 21 aprile 2004 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale  
Via S. Egidio 21 - Firenze  
[www.leggerepernondimenticare.it](http://www.leggerepernondimenticare.it)

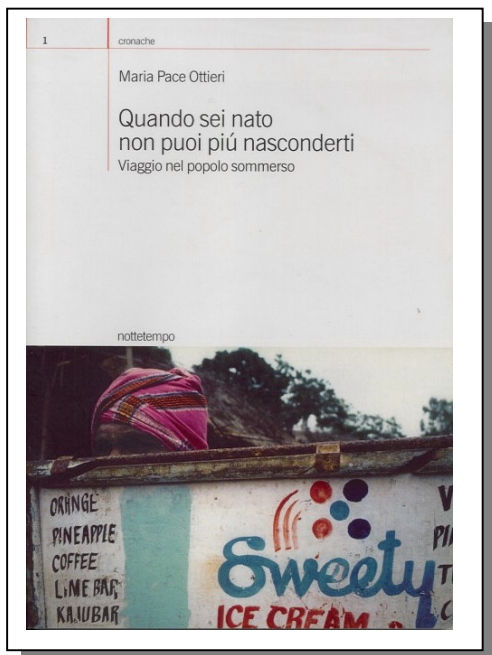
MARIA PACE OTTIERI

*Quando sei nato non puoi più nasconderti. Viaggio nel popolo sommerso*  
(Nottetempo 2003)

Introduce Massimo Livi Bacci

Sarà presente Ginevra Bompiani

*Nell'occasione saranno esposte fotografie di Gabriella Maletti*



“Senza il racconto, le ultime avventure degne di questo nome, le inaudite imprese di mare e di

terra di uomini del deserto e delle montagne, resterebbero inenarrate.”

I clandestini entrano da Gorizia, scavalcando la rete che taglia la città, o sbarcano sulle spiagge del sud per risalire la penisola. Intorno a loro si addensa un mondo di militari, preti, carabinieri, volontari, che vive di loro e per loro. La spinta a muoversi, a mettersi in viaggio, non nasce solo dalla necessità e dall'urgenza, ci sono altre forze in campo, la più potente delle quali è l'immaginazione. Una straordinaria cronaca della vita rasoterra del popolo sommerso, che ci porta a conoscere un mondo di cui vediamo solo la crosta emersa, e sul quale, nel quale, camminiamo ignari.

“Maria Pace Ottieri diventa Sheherazade di strada, capace di intendere le lingue o, almeno, i sentimenti e i disegni di vita, la capacità di *immaginare* un futuro diverso, che muovono le persone che incontra. (...) Un bellissimo libro che ha uno spessore e una profondità che vanno ben oltre il suo lavoro di documentazione.” (Gianfranco Bettin, Il Manifesto 01.04.2003).

“Non credo di sbagliare affermando che questo libro è il più bello scritto in Italia sull'argomento centralissimo e scabroso dell'immigrazione straniera nel nostro paese. Seguendo l'autrice nei suoi incontri entriamo in contatto con persone vere e scopriamo un mondo ricco di contraddizioni e di trabocchetti, dove nulla è stabile. (...): un racconto che sfida retorica e prevenzioni” (Goffredo Fofi, Il Sole 24Ore 27.04.2003)

“Il libro ha elevato il tema dell'immigrazione a letteratura soggettiva e profonda, facendo emergere – nel racconto di tante individualità – sofferenze, speranze, vite spezzate”. (Alessandro Leogrande, Le Monde Diplomatique, 15.06.2003).

« Un viaggio ricco di incontri, di vicende, di personaggi che potrebbero nutrire le ispirazioni di tanti romanzieri stanchi. » (Corrado Stajano, Corriere della Sera 04.04.2003).

Maria Pace Ottieri vive a Milano dove collabora a varie testate tra cui “L'Unità”, e “Diario della Settimana”. Ha pubblicato nel 1984 *Amore nero* (Mondadori, Premio Viareggio Opera Prima) e nel 1997 *Stranieri. Un atlante di voci* (Rizzoli). Da molti anni segue le vicende dell'immigrazione in Italia.

Gabriella Maletti, nata a Marano sul Panaro (Modena) vive a Firenze. Ha pubblicato sei volumi di poesia e quattro di prosa. E' fotografa e autrice di video.